

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono alle aree dell'evento Premio Pavese 2020 organizzata dalla Fondazione Cesare Pavese.

Titolare del trattamento

Avv. Laura Capra – Presidente della Fondazione Cesare Pavese, Piazza Confraternita n. 1, 12058 Santo Stefano Belbo (CN), tel. 0141-840894, email: info@fondazionecesarepavese.it.

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea (misurazione non registrata);
- b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- a) i visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere all'area dell'evento "Premio Pavese 2020" in Santo Stefano Belbo (CN), nei locali della Fondazione Cesare Pavese o ad essa riconducibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza adottato.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio di cui alle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" del D.P.C.M. del 13 ottobre 2020 al punto "Congressi ed Eventi Fieristici".

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere all'area dell'evento "Premio Pavese 2020" in Santo Stefano Belbo (CN). Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal presidente della Fondazione Cesare Pavese che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di una persona risultata positiva al COVID-19).

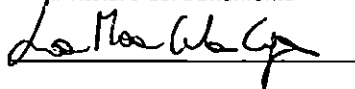
I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 per un massimo di 14 giorni.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica e l'aggiornamento. Queste richieste potranno essere rivolte al titolare del trattamento i cui contatti sono esposti al paragrafo "Titolare del Trattamento".

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

Il Titolare del trattamento



Santo Stefano Belbo, li ____/____/2020.

gli interessati

gli interessati

**INFORMATIVA AI VISITATORI SU SINDROME RESPIRATORIA ACUTA
GRAVE DA NUOVO CORONAVIRUS (COVID-19)**

Il COVID-19 (Coronavirus disease 2019) rappresenta un rischio biologico per il quale occorre adottare misure di prevenzione di natura generale per tutta la popolazione, ed in particolare si vuole fornire adeguata informazione di natura particolare per l'evento specifico "Premio Pavese 2020" in conformità al Protocollo Sicurezza del 08 ottobre 2020 ed al protocollo redatto per l'occasione. I sintomi più comuni di contagio da COVID-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte (Ministero della Salute).

Tale informativa contiene quindi misure precauzionali che seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria, e che declinano le prescrizioni del Protocollo Sicurezza alla realtà dell'evento.

Ognuno è obbligato a rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e deve chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Tutti i soggetti che manifestano i sintomi da contagio Covid-19 devono immediatamente rivolgersi al proprio medico curante, e non recarsi al Pronto Soccorso.

Nelle aree dell'evento ognuno è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni, in conformità alla Legge e impedire la diffusione del contagio. È vietato fare ingresso nelle aree dell'evento ed è obbligatorio dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

È obbligatorio rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'organizzatore nel fare accesso all'area (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza: almeno 1 mt., osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, seguire le indicazioni impartite mediante avvisi apposti nell'area);

È obbligatorio per tutte le persone presenti adottare tutte le possibili precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'organizzatore mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È obbligatorio utilizzare i DPI quando richiesti.

Dal 26 marzo, con l'entrata in vigore del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, le sanzioni sono state rese più severe e immediate. In generale, per chi viola le misure di contenimento dell'epidemia si prevede una sanzione amministrativa in denaro (da 400 a 3.000 euro).

Si ricorda inoltre che all'interno dei locali dell'evento dovrà sempre obbligatoriamente essere indossata almeno una mascherina di comunità, come previsto dall'allegato "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" del D.P.C.M. del 13 ottobre 2020 al punto "Congressi ed Eventi Fieristici" e mantenere sempre la distanza interpersonale minima di 1 metro ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale dei visitatori e non dell'organizzatore.

A tal fine il visitatore dichiara sotto la propria responsabilità di osservare la distanza interpersonale minima di 1 metro nei confronti degli altri visitatori e del personale presente all'interno dell'area della manifestazione e di escludere dal predetto distanziamento sociale i congiunti di seguito elencati partecipanti all'evento.

Il dichiarante:

Nome:	Cognome:	Recapito telefonico:

Congiunti del dichiarante:

Nome	Cognome:

Santo Stefano Belbo, li ___/___/2020

Firma del dichiarante
